

Dopo di noi: le novità introdotte dalla legge

PAVIA

I cambiamenti culturali, si sa, sono processi lunghi e per nulla semplici. Però, quando si avvia, un primo scoglio è superato. Martedì 14 giugno 2016, quando la legge sul "Dopo di noi" ha ricevuto l'approvazione definitiva alla Camera dei Deputati, si è messo in moto un grande cambiamento di norme e di approccio culturale nei confronti delle persone con disabilità. Di questo si è discusso ieri al collegio S. Caterina nel primo incontro del corso di formazione e di con-

fronto sulla legge 112 del 22 giugno 2016, comunemente nota come legge del "Dopo di noi", organizzato da Anffas Pavia. «Il merito della 112 - spiega Marco Marchetti, notaio - è aver riportato alla luce e aver sottoposto a dibattito tre soluzioni: il contratto di affidamento fiduciario, il trust e il vincolo di destinazione». Il trust è un istituto ricavato dalla normativa anglosassone che si basa sulla fiducia tra i destinatari proprietario di alcuni beni, i genitori, e il soggetto al quale ne è affidata la gestione così che possano essere preservati

e utilizzati in favore del figlio con disabilità dopo la morte dei genitori. Nella legge sono presenti importanti novità: per quanto riguarda il pubblico, la 112 prevede la creazione di un fondo per l'assistenza alle persone con disabilità prive di sostegno familiare. Il fondo vede coinvolte le regioni, gli enti locali e gli organismi del terzo settore, e prevede una dotazione iniziale di 90 milioni di euro per il 2016, di 38 milioni per quest'anno e di 56 milioni per il 2018. I soldi del fondo possono essere utilizzati per realizzare program-



L'incontro al collegio Santa Caterina sul dopo di noi promosso dall'Anffas

mi abitativi e di co-housing volti a sostenere l'indipendenza della persona con disabilità. «È previsto anche un forte incentivo - aggiunge Paolo Tonalmi, notaio - ad alimentare le donazioni per il fondo dedicato alle persone con disabilità attraverso detrazioni fiscali». Per i privati, invece, la

112 prevede agevolazioni e detrazioni fiscali importanti: nell'articolo 6 è presente l'esenzione dalle imposte sulle successioni e sulle donazioni. L'applicazione delle imposte di registro, ipotecaria e catastale in misura fissa ai trasferimenti di beni e di diritti in favore dei trust e dei vin-

coli di destinazione. Tutte gli atti e i documenti richiesti dal gestore del vincolo di destinazione sono esenti dall'imposta di bollo, ed è prevista per i Comuni la possibilità di ridurre o esentare completamente l'imposta. «La legge vuole creare sostegni tali da garantire la migliore qualità di vita possibile alle persone con disabilità prive dell'aiuto familiare» - racconta Mauretta Cattanei, presidente Anffas Pavia - la persona con disabilità ha il diritto di vivere la sua vita come vuole e finalmente non è più lei a doverci adeguare alla società, ma la società stessa che deve modificarsi per includere. Questa legge vuole cambiare il punto di vista della collettività, promuovendo una nuova sensibilità e una nuova capacità di inclusione. È una trasformazione sociale e culturale che richiederà tempo, ma che non può e non deve fermarsi».

Giacomo Bertoni